

## PROGRAMMA

### **Corso di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**

*D.Lgs. 81/08, art. 37. c. 11*

Durata del corso: 32 ore + verifica dell'apprendimento

#### **I giorno – Milano, 20 settembre 2010**

ore 9,<sup>00</sup> - 13,<sup>00</sup>

ore 14,<sup>00</sup> - 18,<sup>00</sup>

- 9,<sup>00</sup> **Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori**
- \* La filosofia del D.Lgs 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi
- Sicurezza = problema:**
- \* di scelta, di cause, di potenziale
- Il sistema di gestione della sicurezza**
- \* Le risorse disponibili, le risorse necessarie, la pianificazione delle attività, l'organizzazione della prevenzione, le decisioni, il coordinamento ed il controllo
- 11,<sup>00</sup> *intervallo*
- 11,<sup>15</sup> **I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali**
- \* Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST)
  - \* Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi
- Il Sistema Pubblico della Prevenzione**
- \* Vigilanza e controllo
  - \* Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni
  - \* Le omologazioni, le verifiche periodiche
  - \* Informazione, assistenza e consulenza
  - \* Organismi paritetici e Accordi di categoria
- 13,<sup>00</sup> *Colazione di lavoro*
- 14,<sup>00</sup> **Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento**
- \* La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali
- 16,<sup>00</sup> *intervallo*
- Il D.Lgs. 81/08 e il D.Lgs. 626/94**
- \* l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..
- 18,<sup>00</sup> *Termine dei lavori*

#### **II giorno – Milano, 21 settembre 2010**

ore 9,<sup>00</sup> - 13,<sup>00</sup>

ore 14,<sup>00</sup> - 18,<sup>00</sup>

- 9,<sup>00</sup> **Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi**
- \* Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione
  - \* Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing
  - \* Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni
  - \* Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile
  - \* Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc.)
- 11,<sup>00</sup> *intervallo*
- Documento di valutazione dei rischi**
- \* Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati
  - \* Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare
  - \* Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento
  - \* Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate
- Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio**
- \* *Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione*
- 13,<sup>00</sup> *Colazione di lavoro*
- 14,<sup>00</sup> **La classificazione dei rischi in relazione alla normativa**
- \* Rischio da ambienti di lavoro
  - \* Rischio elettrico
  - \* Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature
  - \* Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)
  - \* Rischio cadute dall'alto
  - \* Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti
  - \* *Procedura appalti*
  - \* *Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..)*
- 16,<sup>00</sup> *intervallo*
- Rischio incendio ed esplosione**
- \* Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.
  - \* Gestione delle emergenze elementari
- Procedure e norme di buona tecnica**
- \* Procedura antincendio
  - \* Procedura di evacuazione di emergenza
- 18,<sup>00</sup> *Termine dei lavori*

**III giorno – Milano, 22 settembre 2010**

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 <b>La sorveglianza sanitaria</b> (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi</li> <li>* Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende</li> <li>* La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni</li> <li>* Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi</li> <li>* L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati</li> </ul> <p>11,00 <i>intervallo</i></p> <p><b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Principali malattie professionali</li> <li>* Rischio cancerogeni e mutageni</li> <li>* Rischio chimico</li> <li>* Rischio biologico</li> <li>* Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono</li> </ul> <p><b>Rischio di molestie e mobbing</b></p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 <b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Rischio rumore</li> <li>* Rischio vibrazioni</li> <li>* Rischio videoterminali</li> <li>* Rischio movimentazione manuale dei carichi</li> <li>* Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>* Rischio da campi elettromagnetici</li> <li>* Il microclima</li> <li>* L'illuminazione</li> </ul> <p>16,00 <i>intervallo</i></p> <p><b>Il sistema delle norme tecniche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Le normative generali di prevenzione degli infortuni DPR 547/55; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio</li> <li>* Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici</li> <li>* Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso</li> <li>* disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi</li> </ul> <p><b>Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema</b></p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	--

**IV giorno – Milano, 23 settembre 2010**

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 <b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il piano delle misure di prevenzione</li> <li>* Il piano e la gestione del pronto soccorso</li> <li>* La sorveglianza sanitaria</li> <li>* I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo</li> <li>* La gestione degli appalti</li> <li>* L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)</li> </ul> <p>11,00 <i>intervallo</i></p> <p><b>Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali</b></p> <p><b>Audit del Sistema Sicurezza</b> (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma</li> </ul> <p><b>Esercitazione sul tema</b></p> <p><b>Audit del Sistema Sicurezza</b> (parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety)</li> </ul> <p><b>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</b></p> <p><b>Esercitazione sul tema</b></p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 <b>Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</b></p> <p><b>Esercitazione</b></p> <p><b>Fattori di professionalità, credibilità ed influenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Effettuazione dell'esercizio</li> <li>➤ <i>Discussione in plenaria</i></li> </ul> <p><b>Chi è l'RLS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Come viene eletto o designato</li> <li>* Quali sono le sue funzioni</li> <li>* Con chi si relaziona</li> </ul> <p><b>Quali sono le sue attribuzioni</b> (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Il diritto di accesso</li> <li>* L'obbligo della consultazione</li> <li>➤ <i>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</i></li> </ul> <p>16,00 <i>intervallo</i></p> <p><b>Quali sono le sue attribuzioni</b> (parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* La riunione periodica</li> <li>* I piani di informazione e formazione</li> <li>* Le emergenze</li> <li>➤ <i>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</i></li> </ul> <p><b>L'Esperto risponde: risposte ai quesiti</b></p> <p><b>Compilazione dei questionari di apprendimento e valutazione finale</b></p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	---

**Obiettivi del corso**

Il programma di addestramento si propone i seguenti obiettivi

- Fornire le informazioni e gli strumenti necessari a verificare il programma di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori;
- Dotare i partecipanti dell'esperienza di base necessaria ad operare "da subito" in modo autonomo;
- Costruire, assieme ai partecipanti, il metodo necessario a svolgere la funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la consultazione obbligatoria, la partecipazione e il controllo del "sistema sicurezza" in azienda;
- Permettere ai Rappresentanti di Sicurezza di analizzare lo "stato dell'arte" della sicurezza in azienda per decidere la quantità e la qualità delle richieste di intervento di prevenzione

**ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.**

*Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585*

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - **Tel.** 02.27.00.26.62 – **Fax** 02.27.00.25.64 - P.I. e C.F. 10415420156

**internet** www.ambienteeuropa.it - **e-mail** info@ambienteeuropa.it